

CAMORRA Delitto al lotto 0, "Tatabill" era l'ultimo referente dei De Luca Bossa: punito per aver rifiutato il pizzo sullo spaccio

I "Bodo" prendono Ponticelli

DI **LUIGI SANNINO**

NAPOLI. Guerra con i De Micco, ma anche desiderio di autonomia negli affari illeciti. Ecco il retroscena dell'omicidio di Bruno Solla "Tatabill", legato ai De Luca Bossa con un passato vicino ai Sarno del rione De Gasperi. Era un bersaglio facile, frequentando quasi ogni giorno viale delle Metamorfosi a Ponticelli. I sicari lo sapevano e hanno agito l'altro ieri sera dopo averlo seguito a distanza. Lui era da solo su uno scooter, loro a bordo di un'auto-vettura scura che si è dileguata rapidamente. A sparare è stato il passeggero con una pistola calibro 7,65: tre proiettili che hanno centrato al petto e a un braccio il 59enne.

Con la morte di Bruno Solla secondo gli investigatori, che segue a distanza di anni quella del fratello Salvatore "o sadico", esce dalla scena camorristica un altro personaggio storico di Ponticelli. La pista più seguita, al momento unica, porta alla faida con i De Micco ma con una possibile variante rispetto all'ipotesi iniziale: "Tatabill" sembra volersi rendere autonomo e come il congiunto si sarebbe rifiutato di pagare il "pizzo" ai "Bodo". Non prendeva precauzioni, usciva regolarmente e i sicari hanno avuto gioco facile nell'intercettarlo, intorno alle 21. Bruno Solla era salito alla ribalta della cronaca nel 2021 quando nell'arco di tre giorni fu arrestato e scarcerato per resistenza a pubblico ufficiale, con l'aggravante di aver compiuto una fuga che poteva rivelarsi pericolosa per altri motociclisti e automobilisti, e inosservanza alle prescrizioni della sorveglianza speciale. Per il primo reato il giudice per le indagini preliminari convalidò l'arresto, per il secondo Solla restò indagato ma a piede libero.

Il gruppo Solla di Ponticelli, ritenuto legato ai Sarno quando quest'ultimo era l'unico clan, è conosciuto dalle forze dell'ordine che si occupano della malavita del quartiere. Negli ultimi anni Salvatore, così come anche Bruno, si era avvicinato ai De Luca Bossa e i "Bodo" decisero di



— Nel riquadro la vittima dell'agguato di viale delle Metamorfosi, il 59enne Bruno Solla "Tatabill"

CONTROLLI A SECONDIGLIANO, NEI GUAI IL TITOLARE DI UN INTERNET POINT: PER LUI UNA MAXI-MULTA DA 45MILA EURO

Scommesse on line clandestine, scatta il sequestro

NAPOLI. Ieri mattina gli agenti del commissariato Secondigliano, i militari della stazione carabinieri di Secondigliano, personale delle unità operative Secondigliano della polizia locale e dell'Asl Veterinaria, con il supporto del reparto Prevenzione criminale Campania, dei Nibbio e dei Cinofili dell'Ufficio prevenzione generale e del reparto Mobile di Napoli, hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio nel quartiere Secondigliano.

Nel corso dell'attività sono state identificate 47 persone, di cui 19 con precedenti di polizia, controllati 18 veicoli, di cui 4 sottoposti a sequestro amministrativo e due a fermo amministrativo, e contestate 21 violazioni del Codice della Strada per guida con patente diversa da quella prevista, revisione perio-



dica scaduta, mancata copertura assicurativa, guida senza casco protettivo, per guida di veicolo già sottoposto a sequestro; infine, è stata ritirata una carta di circolazione.

Gli operatori hanno altresì controllato un internet point di via Monte Faito il cui titolare è stato sanzionato amministrativamente per aver installato abusivamente quattro postazioni collegate alla rete telematica che consentivano l'accesso ai siti di scommesse e che sono state sequestrate; gli agenti hanno constatato che il titolare esercitava la vendita abusiva di prodotti alimentari essendo sprovvisto di Scia (segnalazione certificata di inizio attività) per l'esercizio di vicinato, elevando sanzioni per un ammontare di 45.000 euro.

va di prodotti alimentari essendo sprovvisto di Scia (segnalazione certificata di inizio attività) per l'esercizio di vicinato, elevando sanzioni per un ammontare di 45.000 euro.

ammazzarlo in via Decio Mura. Secondo l'ipotesi più accreditata si era rifiutato di pagare il "pizzo" ai De Micco per continuare a svolgere attività illecite. Un omicidio per il quale furono arrestate cinque persone legate al gruppo dei "Bodo". "Tabill" invece se la cavò 9 mesi dopo: aggredito da

malviventi rimasti ignoti, fu accoltellato e picchiato con una spranga di ferro. Anche il movente non è mai stato chiarito bene, ma si può immaginare vito il profilo della vittima dell'agguato di lunedì scorso.

Era pomeriggio quando Bruno Solla fu intercettato dai poliziot-

ti di una volante del commissariato San Giovanni-Barra durante il servizio di controllo del territorio. Nel transitare in viale delle Metamorfosi hanno notato un uomo in sella a uno scooter che, alla vista dei poliziotti, accelerò bruscamente la marcia nella speranza di riuscire a eludere il con-

trollo nonostante gli fosse stato intimato l'alt. Il motociclista a quel punto proseguì la corsa effettuando manovre pericolose per la circolazione stradale, innescando quindi un inseguimento terminato in via Cleopatra. Lì, dopo aver abbandonato il veicolo, fuggì a piedi.

PIAZZA NAZIONALE Raffaele Nocera, 43 anni, bloccato dal vicino che aveva assistito all'aggressione

Rapina in casa, terrore alla Ferrovia

NAPOLI. Furti e rapine nella zona della Ferrovia, l'emergenza non rallenta. Lunedì pomeriggio gli agenti del commissariato Vasto-Arenaccia, durante il servizio di controllo del territorio, su disposizione della centrale operativa, sono intervenuti in via Bari per una segnalazione di un uomo che era stato bloccato a seguito di una rapina.

I poliziotti, giunti sul posto, hanno accertato che lo stesso aveva seguito una donna per poi introdursi nel suo appartamento di piazza Nazionale dove, con la minaccia di un coltello, l'aveva rap-

pinata della borsa per poi darsi alla fuga a piedi; infine, è stato bloccato, poco dopo, da un conoscente della donna, che con coraggio è subito intervenuto impedendo la fuga del balordo. Raffaele Nocera, 43enne di Casoria con precedenti, è stato arrestato per rapina aggravata, la borsa restituita alla proprietaria.

Lunedì sera i Falchi della Squadra mobile, durante un servizio di contrasto ai reati predatori, su disposizione della centrale operativa, sono intervenuti in corso Umberto I per la segnalazione di un furto ai danni di una donna. I po-

liziotti, giunti sul posto, hanno notato un uomo correre velocemente in direzione di piazza Garibaldi, pertanto lo hanno bloccato trovandolo in possesso di tre cellulari; inoltre, hanno accertato che lo stesso, poco prima, si era avvicinato alla donna e le aveva sottratto con un gesto fulmineo il telefono cellulare che aveva in mano. I.D., 28enne originario del Mali con precedenti di



polizia alle spalle, è stato arrestato per furto con strappo, mentre il cellulare è stato restituito alla legittima proprietaria.

VIA CESARE ROSAROLL

Dosi di cocaina, 41enne nei guai

NAPOLI. Lunedì sera i Falchi della Squadra mobile nel transitare in via Cesare Rosaroll hanno notato un uomo che, alla loro vista, si è disfatto di 20 involucri contenenti circa 2,5 grammi di cocaina che sono stati recuperati dagli operatori; inoltre, lo hanno trovato in possesso di un altro involucro contenente circa un grammo di marijuana. M.N., 41enne gambiano con precedenti e irregolare sul territorio nazionale, è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti nonché denunciato per il reato di ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato.